

Rassegna del 12/06/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Addio a due pensionati e venti nuovi positivi	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Vacanze per anziani al via prenotazioni	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	Spiagge libere, ma sorvegliate e protette. La sicurezza dei bagnanti al primo posto	Bianchi Francesca	3
Nazione Pisa-Pontedera	Lacrime e preghiere per Khadim - Lacrime e preghiere, l'abbraccio per Khadim	Bongianni Luca	4
Nazione Pisa-Pontedera	«Sarà sepolto in Senegal». L'ipsia Pacinotti organizza la raccolta fondi	g.n.	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Lacrime nel ricordo di Khadim - «Khadim era un ragazzo speciale il mare mi ha preso un pezzo di vita»	Silvi Tommaso	6

L'EMERGENZA CORONAVIRUS/2

Addio a due pensionati e venti nuovi positivi

PISA. Due decessi, venti nuovi positivi e ricoveri in calo.

Il bollettino sanitario accompagna con i numeri la lenta uscita dall'emergenza Covid.

Ideceduti sono **Rossano Oris Marchiò**, 87 anni, di San Giuliano Terme e un pensionato di 84 anni di San Miniato, degente nella casa di cura Ulivella a Firenze.

I nuovi positivi sono stati censiti a Pisa (sei) e a Bientina, Calcinaia, Casciana Terme Lari, Pomarance con un contagiato; Pontedera e Santa Maria a Monte due, Volterra e Castelfranco di Sotto uno; San Miniato due e Santa Croce sull'Arno uno.

In Toscana (nove decessi) i nuovi casi di positività al coronavirus sono 146 in più rispetto a giovedì. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 231.515 (95,2% dei casi totali).

Ieri sono stati eseguiti 7.117 tamponi molecolari e 8.505 tamponi antigenici rapidi, di questi lo 0,9% è risultato positivo. Sono invece 5.813 i soggetti testati ieri (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 2,5% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono 4.786, -3,7% rispetto a giovedì. I ricoverati sono 305 (26 in meno), di cui 73 in terapia intensiva (tre in meno). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



CALCINAIA

Vacanze per anziani al via prenotazioni

Spiaggia ma anche boschi. Tornano le vacanze anziani 2021 promosse dal Comune di Calcinaia e dall'Auser Calcinaia Associazione per l'invecchiamento attivo - ETS per l'estate in arrivo. Le iscrizioni saranno aperte fino al 20 giugno, al Buon Samaritano e Paas a Fornacette e alla SPI/CGIL di Calcinaia. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio politiche sociali al numero 0587 265469.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Spiagge libere, ma sorvegliate e protette La sicurezza dei bagnanti al primo posto

Sgommento all'Orange Beach di Tirrenia dopo la morte del diciannovenne di Fornacette. La mappa degli arenili «free» sul Litorale

LITORALE

Un sereno pomeriggio al mare che si è trasformato in tragedia. Il terribile incidente avvenuto lunedì, riporta in primo piano il tema della sicurezza in mare e in spiaggia. Siamo andati a vedere, partendo proprio da Tirrenia dove il giovane senegalese ha perso la vita.

La spiaggia libera n. 2 lo scorso maggio è stata assegnata (tramite bando) dal Comune di Pisa alla cooperativa Pages srl insieme a Pubblica Assistenza di Pisa e Cooperativa Sociale l'Unione. E' stata battezzata «Orange beach» ed è una spiaggia per metà libera e per metà attrezzata. E' qui che il 20enne senegalese è affogato, nonostante l'intervento dei bagnini dello stabilimento e di quelli delle strutture confinanti. Alla «Orange beach» ci sono quattro bagnini. Appena si entra nella zona libera il bagnante si imbatte in oltre 100 pali segna-posto piantati nella sabbia per garantire il distanziamento. Da lunedì le prenotazioni saranno anche on line: raggiunto il numero massimo, la spiaggia viene 'chiusa'. All'ingresso c'è il filtro: chi arriva, che vada sull'arenile attrezzato o libero, lascia i dati per il tracciamento. Il dispiace-

re per quello che è successo lunedì è visibile negli occhi dei ragazzi dello staff, l'attenzione è massima. A distanza di pochi metri c'è il Bagno degli Americani, assegnato all'Associazione Cineclub (Arsenale), uno stabilimento accessibile e vivace: spiaggia attrezzata (90 ombrelloni con sdraio e passerelle per passeggiare e sedie a rotelle) e libera (80%), cinema e tante attività. Tre bagnini («l'obbligo sarebbe due ma per prudenza abbiamo pensato di investire ulteriori risorse» spiega Davide Bani). Nella parte libera cartelli che raccomandano il distanziamento e l'uso della mascherina e, in più, due steward che il sabato e la domenica stewart girano per la spiaggia per 'gestire' i gruppi di ragazzi. La scorsa estate erano presenti anche i cani bagnino protagonisti, tra l'altro, del salvataggio di due bambini.

Proseguendo verso sud si arriva alla spiaggia libera Lido 76. La gestione è affidata alla società «Lina srl», arrivata alla seconda stagione. Andrea Pisani è il presidente: «Abbiamo due bagnini, uno controlla la spiaggia attrezzata, l'altro la porzione libera. Il nostro team è costituito da 7/8 persone». Nell'arenile libero non c'è il filtro all'ingresso né pali segna-posto. «Se notiamo assembramenti interveniamo con decisione». A Calambro-

ne, all'ingresso della spiaggia libera c'è il cartello che avverte della presenza di correnti, anche pericolose, e invita a prestare attenzione. Qui (dal 2019) è allestito dal Comune il «Punto Blu», struttura temporanea in spiaggia, affidamento alle associazioni di volontariato per proporre azioni di sensibilizzazione e informazione. Andando oltre, ci sono piccoli spazi liberi, fino ad arrivare alla 'spiaggia dei cani' nell'ultimissimo tratto di Calambrone. Qui più che la sicurezza, il problema è stato sempre quello della pulizia.

E poi c'è Marina. Il servizio di pattugliamento e soccorso a mare per la stagione balneare 2021 partirà il 19 giugno. I presidi (presenti dalle 9 alle 19) saranno formati da due unità, di cui una con brevetto di bagnino, e controlleranno le spiagge libere di via Crosio e le spiagge di ghiaia nei fine settimana e nei festivi. Fino al 12 settembre. E' inoltre stato programmato un servizio di pattugliamento e soccorso in mare, sempre nei week end e nei festivi, dal 19 giugno al 17 luglio. Sul campo gli uomini della Croce Rossa e quelli del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Il tratto interessato sarà quello tra la foce dell'Arno e lo stabilimento Stella Polare (escluso).

Francesca Bianchi

A NUMERO CHIUSO

Da lunedì si prenota un posto al sole

Alla «Orange Beach», teatro della tragedia, le misure di sicurezza sono massime



1 Su prenotazione

Da lunedì le prenotazioni saranno anche on line: raggiunto il numero massimo, la spiaggia viene 'chiusa'. All'ingresso c'è il filtro: chi arriva, che vada sull'arenile attrezzato o libero, lascia i dati per il tracciamento

2 Lido 76

Il Lido 76 è assegnato alla società Lina srl, presieduta da Andrea Pisani: «Abbiamo due bagnini, uno controlla la spiaggia attrezzata, l'altro la porzione libera. Se notiamo assembramenti interveniamo, spesso non c'è attenzione e rispetto»





Il cartello che indica la spiaggia libera (Foto Del Punta/Valtriani)



Giovedì pomeriggio, il dramma alla spiaggia 2 di Tirrenia (foto Cappello/Valtriani)

Lacrime e preghiere per Khadim

Ragazzo annegato a Tirrenia, raccolta fondi per i funerali in Senegal. Spiagge libere: quali sono quelle vigilate Alle pagine 2 e 3

Lacrime e preghiere, l'abbraccio per Khadim

La famiglia del 19enne vive a Fornacette, il babbo lavora in una conceria. «Lui era un genio di Informatica, aveva un'intelligenza unica»

IL CORDOGLIO DEL SINDACO

Alderigi porge ai familiari la vicinanza dell'intera comunità «Settimana di lutti»

FORNACETTE (Pisa)

Silenzio e preghiere il giorno dopo la tragedia avvenuta giovedì scorso nelle acque del mare di Tirrenia che hanno portato via la giovane vita di Khadim Mboup, 19 anni, affogato mentre giocava con gli amici, festeggiando, con un pomeriggio al mare, l'ultimo giorno di scuola. Ieri i parenti e gli amici si sono stretti attorno al dolore dei genitori di Khadim, pregando per lui e leggendo passi del Corano nella sua abitazione di Fornacette in attesa del rientro a casa della salma. Un via vai di persone che non hanno mai fatto sentire sola la famiglia.

Il padre lavora in una conceria ed è arrivato in Italia oltre 25 anni fa mentre la mamma, con Khadim e il fratello un anno più piccolo, Mamadou, hanno raggiunto il padre nel 2009. Sono ancora sconvolti, Mamadou - che era anche lui al mare giovedì -, e gli altri tre amici che, come il fratello di Khadim, sono stati salvati dai bagnini quando la cor-

rente li ha trascinati dalla secca dritti nella buca, davanti al Bagno Maestrale. Trasformando così, nel dramma quella che doveva essere una serena giornata di divertimento. «Khadim era un ragazzo timido e silenzioso ed era molto intelligente» lo ricordano gli amici più stretti. La sua più grande passione era quella per l'elettronica. Aveva appena concluso il quarto anno all'Ipsia Pacinotti di Pontedera ed aveva iniziato ad andare al negozio di informatica ed elettronica dello zio in via Dante, per fare un po' esperienza.

«**Quella** per i computer e i telefonini era la sua grande passione - dice lo zio, Alioune Syll - si stava formando per poi iniziare a fare questo lavoro dopo la scuola. Era un genio, di un'intelligenza unica». Adesso, mentre i genitori aspettano di riabbracciare la salma del giovane, la comunità senegalese di Pisa con il suo presidente Ndiouk Mbaye sta organizzando il rientro della salma in Senegal. In particolare a Kebemer, città originaria della famiglia Mboup dove Khadim è nato nel 2001. A questo ultimo viaggio contribuirà anche il comune di Calcinaia con un aiuto economico.

Lo stesso sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi, è intervenuto su questa tragedia. «Quella che si sta per concludere è stata una settimana segnata da una serie di lutti che non possono lasciare indifferenti - ha detto Alderigi -. La scomparsa del volontario Leonardo Pardini e il terribile incidente stradale occorso a Giulio Braghieri (oggi il funerale alle ore 15 nella chiesa di Fornacette, ndr) ci hanno scosso. Poi la recentissima scomparsa del giovanissimo Khadim Mboup. Una morte assurda che colpisce ancor di più al cuore vista la giovane età di un ragazzo che aveva passioni e sogni da realizzare. A questo proposito ho espresso le mie condoglianze alla comunità senegalese presente nel nostro territorio. A questa serie di lutti si sono sommate anche altre vicende drammatiche per cui mi sembra doveroso inviare un messaggio di cordoglio e vicinanza a tutti i familiari delle persone decedute. L'invito che mi sento di rivolgere a tutti i cittadini è quello di dare valore alla vita, di onorarla e rispettarla. Anche in queste tristi occasioni abbiamo mostrato di essere una comunità coesa, civile e solidale, cosa che mi rende particolarmente orgoglioso».

Luca Bongianini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



LA SUA SQUADRA

Annulato il derby a cui teneva tanto

Oggi Khadim avrebbe giocato una partita di calcio per lui molto particolare. Partita che è stata annullata. Con la maglia della Stella Azzurra, dove giocava da almeno due anni, avrebbe affrontato in trasferta la Bellaria, la sua ex squadra. Un vero derby pontedere-se. «Sabato si vince» aveva detto ad un compagno di squadra. «Ci eravamo allenati martedì in vista dell'inizio di questo torneo - racconta Malik Samb, suo amico e compagno di squadra - era carico per giocare contro i suoi ex compagni». Khadim era un attaccante alto e veloce, poco avvezzo al gol ma il suo allenatore, Lorenzo Leggerini, aveva grande fiducia in lui e vedeva grandi margini di miglioramento. «Nel gruppo non emergeva mai, era un ragazzo taciturno ma di una correttezza e di serietà unica - ha testimoniato il suo allenatore -. All'allenamento di martedì scorso lo avevo provato nella formazione titolare, avevamo già idea di confermarlo in vista della prossima stagione nonostante sia un 2001 e quindi fuori quota. Ho saputo la notizia questa mattina (ieri, ndr) e ho dovuto comunicarlo alla squadra, è stato tremendo, i compagni sono rimasti senza parole, ancora non ci credono».

L.B.

La scuola

«Sarà sepolto in Senegal». L'ipsia Pacinotti organizza la raccolta fondi

L'istituto professionale sotto choc. La preside Missaggia «Ricordo un ragazzo nello splendore della gioventù»



Maria Giovanna Missaggia
Dirigente dell'Ipsia «Pacinotti» di Pontedera

PONTEREDERA

Il primo giorno di vacanza all'Ipsia Pacinotti è un giorno di lacrime. Lacrime di chi, anche con le aule chiuse, si trova nell'istituto di via Salcioli al Villaggio Scolastico per le pratiche di segreteria, gli scrutini e l'imminente inizio degli esami di maturità e lacrime nelle case e nei luoghi di ritrovo degli studenti, compagni di classe di Khadim Mboup, il ventenne morto annegato giovedì pomeriggio nel mare di Tirrenia.

Lacrime degli amici o anche solo semplici conoscenti. Khadim avrebbe compiuto 20 anni il prossimo mese di agosto. Era nato nel 2001 in Senegal, poi la famiglia si era trasferita in Italia, a Fornacette. Famiglia che ha fatto sapere alla scuola frequentata da Khadim che dopo le necessarie pratiche burocratiche alla medicina legale, il corpo dello studente sarà rimpatriato in Senegal per l'ultimo saluto e la sepoltura.

«**Il nostro istituto** organizzerà una raccolta di fondi per contribuire alle spese», le parole della dirigente scolastica Maria Giovanna Missaggia a nome di tutto il corpo docente, del personale e degli studenti del Pacinotti. «Da parte mia – aggiunge la preside dell'Ipsia di via Salcioli - il ricordo è quello di un ragazzo nello splendore della gioventù e con la sorridente baldanza di chi, a soli 19 anni, ha diritto di guardare al futuro con curiosità e impazienza». La notizia della tragica e improvvisa scomparsa di Khadim Mboup ha gettato l'intera scuola nel dolore più atroce, trasformando la tarda serata del primo giorno di vacanze in un momento tristissimo. Khadim frequentava la quarta dell'indirizzo manutentori e si apprestava a conoscere l'esito degli scrutini con la consapevolezza di un giusto profitto.

g.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORNACETTE

Lacrime
nel ricordo
di Khadim

I congiunti più stretti ma anche amici ed ex allenatori piangono il 19enne morto annegato. / INCRONACA

«Khadim era un ragazzo speciale
il mare mi ha preso un pezzo di vita»

È sconvolta la zia del 19enne annegato giovedì a Tirrenia. Il cugino: «È cresciuto con noi, per me era come un fratello»

Tommaso Silvi

FORNACETTE. Gli occhi gonfi di chi ha finito le lacrime. Lo sguardo perso nel vuoto. Seduta sul divano di casa, con il cellulare tra le mani e la foto di suo nipote sullo schermo. «Khadim era un ragazzo speciale. E non lo dico perché è morto. Lui era speciale davvero. È cresciuto nella nostra famiglia. Mio figlio per lui era come un fratello». Fama Gaye è la zia di Khadim Mboup, il 19enne di origine senegalese che nel pomeriggio di giovedì è annegato nel mare di Tirrenia, mentre nuotava con gli amici e il fratello.

È bastato un attimo per trasformare una giornata di festa – per la fine dell'anno scolastico – in tragedia. Il gruppo di ragazzi è stato spinto a largo dalla corrente, le mani alzate a chiedere aiuto hanno attirato l'attenzione dei bagnini. Le operazioni di salvataggio sono durate alcuni minuti, ma Khadim non ce l'ha fatta. È stato ritrovato senza vita dopo

mezz'ora di ricerche. «Ho ancora il suo ultimo messaggio – racconta il cugino, Fallou Sene, 25 anni - Ci eravamo sentiti mercoledì. Di solito il sabato andavamo al mare insieme. Ci conosciamo fin da piccoli, ho sempre ammirato la sua calma e la sua educazione. Era un esempio per tutti. Sono stato avvertito della sua morte per telefono, è stato un pugno nello stomaco». Khadim abitava a Fornacette, vicino alla casa del cugino. «Veniva spesso qua da noi – prosegue Fallou – eravamo inseparabili. Parlavamo di qualsiasi cosa, andavamo in giro insieme. Ogni tanto svolgeva qualche lavoretto, si dava da fare in qualsiasi modo».

Khadim Mboup parlava poco. Era un grande osservatore. Con gli amici era di compagnia, ma non amava farsi notare. Carattere da uomo formato nel corpo di un giovane. Affamato di scoprire il mondo, sempre pronto ad aiutare chi gli stava intorno. «Non abbiamo dormito, è stata una notte

terribile. Non faccio altro che pensare a lui, al suo sorriso, al suo modo di fare. Tutto questo ci sta devastando, non riusciamo a darci pace». A parlare è lo zio di Khadim, che porta il suo stesso nome. E che oggi prega per i fratelli e per la sorella del nipote ingoiato dalle onde. Un ragazzo come tanti, che aveva da poco finito la quarta all'istituto professionale Ipsia di Pontedera. Con ottimi voti. E che si apprestava a vivere un'estate di svago e di divertimento. «Sapeva quanto la scuola fosse importante – dice ancora lo zio – e si impegnava perché voleva imparare, puntava a un futuro felice in Italia». La presenza silenziosa di Khadim manca come l'aria. La zia è sconvolta, fatica a parlare. Il cugino nasconde il dolore dietro a un volto carico di tristezza. «Mi mancherà da morire – bisbiglia trattenendo le lacrime – e non doveva finire così. Rileggo il suo ultimo messaggio sul cellulare e non mi sembra vero. Ho perso un pezzo di vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Fama Gaye, la zia di Khadim Mboup, mostra una foto del ragazzo annegato giovedì a Tirrenia che conserva nel suo tablet (FOTO DI FRANCO SILVI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671